

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015.”*

Legge di stabilità regionale”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2022;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTI il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. 13 gennaio 2023, n. 6/GAB;

VISTA l’istanza prot. 40513/Gen del 25 ottobre 2022, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 77645 di pari data, con la quale il Comune di Vittoria (*di seguito* Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello II Valutazione Appropriata, per il progetto di “*Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria*”, mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, ID 1643, in uno con la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- SHAPE FILES
- ELECO ELABORATI
- RELAZIONE DI SCREENING AMBIENTALE (VINCA)
- RELAZIONE TECNICA
- RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
- VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA (VI.ARCH.)
- INQUADRAMENTO URBANISTICO
- PLANIMETRIA CON ABACO INTERVENTI
- AREA DISGAGGIO E SPIETRAMENTO
- POSIZIONAMENTO CANALETTA AD EMBRICI
- RIFACIMENTO MURI CONTENIMENTO STRADA
- POSIZIONAMENTO BARRIERE PARAMASSI
- RIFACIMENTO MURI CONTENIMENTO A VALLE IN PIETRA A SECCO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE GENERALE E FACCIOLO DEI CALCOLI
- RELAZIONE DEI MATERIALI
- PIANO DI MANUTENZIONE
- DETTAGLIO COSTRUTTIVO MURO IN C.A
- VERIFICA BARRIERE PARAMASSI
- PSC RELAZIONE GENERALE
- PSC - COSTI DI SICUREZZA
- DIAGRAMMA DI GANTT
- PSC - PLANIMETRIA DI CANTIERE
- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- ANALISI PREZZI
- QUADRO ECONOMICO
- CRONOPROGRAMMA
- COMPETENZE TECNICHE

- QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE MANODOPERA
- PIANO DI MANUTENZIONE
- RELAZIONE GEOLOGICA
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
- CERTIFICATO DI CONFORMITÀ URBANISTICA
- QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI

VISTA la nota prot. 40683/Gen del 25 ottobre 2022, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 77664 di pari data, con la quale il Proponente ha trasmesso volontariamente ad integrazione il documento “Avviso al pubblico”;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 81575 del 10 novembre 2022, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione;

VISTA la nota prot. 44156/Gen del 14 novembre 2022, acquisita al prot. del D.R.A. n. 82418 di pari data, con la quale il Proponente ha riscontrato la nota di cui al superiore visto depositando ad integrazione i “files georeferenziati uniformati alle specifiche tecniche”;

PRESO ATTO che con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 12034 del 22 febbraio 2023 la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA la nota prot. 10485/Gen del 23 febbraio 2023, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 12478 del 24 febbraio 2023, con la quale il Proponente ha trasmesso la richiesta per “*l’esame urgente del progetto*” in quanto “*oggetto di finanziamento ai sensi dell’art.1, c.139 della legge 145/2018, è confluito nell’ambito del PNRR nella Misura 2 Componente 4 Intervento 2.2.*”;

RILEVATO che l’area di progetto ricade all’interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ITA080003 – “*Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)*” (zona B) il cui Piano di Gestione è stato approvato con D.D.G. n. 331 del 24 maggio 2011;

CONSIDERATO che l’intervento consiste nella mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso in C.da Nipitella;

RILEVATO che l’intervento prevede: posizionamento canaline di scolo ad embrici; pulizia e scerbatura dei siti interessati (canali acqua esistenti); disaggio e frantumazione massi; posizionamento reti paramassi; rifacimento muri di pietra a secco terrazzamenti; rifacimento muro di contenimento in c.a. di via G. Giardina;

VALUTATO che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso interessano un ambito rilevante dal punto di vista naturalistico per via della vicinanza al fiume Ippari;

CONSIDERATO che l’intervento di mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso C.da Nipitella risulta coerente con le strategie per la tutela delle risorse naturali e quell’equilibrio ecologico riportate nel Piano di Gestione “*Vallata del fiume Ippari*”;

ACQUISITO con nota prot. D.R.A. n. 23856 del 04 aprile 2023, il parere della CTS n. 190/2023 reso nella seduta del 31 marzo 2023, composto da n.17 pagine, rivisitato a seguito di richiesta via e-mail del Servizio 1 del 21 aprile 2023 riscontrata con e-mail del Segretario della CTS del 3 maggio 2023, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con condizioni, per il progetto di “*Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria*”, presentato dal Comune di Vittoria;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con **parere motivato favorevole, con condizioni**, il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36, per il progetto di “*Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria*”, presentato dal Comune di Vittoria;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **concluso con parere motivato favorevole** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36, Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto di “*Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria*”, presentato dal Comune di Vittoria, con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di cantiere si dovranno prevedere azioni per la tutela delle specie vegetali apponendo delle reti a protezione al fine di evitare urti e/o danneggiamenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per gli interventi previsti dovranno essere utilizzati mezzi idonei di piccole dimensioni al fine di non danneggiare eventuale vegetazione autoctona presente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva ante operam e post operam
Ambito di applicazione	Vegetazione, Flora
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ed attuato un piano di monitoraggio ambientale sulle componenti vegetazione, flora, in ante operam e post operam, per una durata di almeno due anni, da trasmettere annualmente all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva ante operam e post operam

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine cantiere
Ambito di applicazione	Dismissione del cantiere
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e ripristinate e rimossi i materiali di risulta dei lavori da tutta l'area oggetto di intervento. Un report fotografico dovrà essere trasmesso all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di fine cantiere

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere n. 190/2023 del 31 marzo 2023, composto da n.17 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. e al Libero Consorzio Comunale di Ragusa in qualità di Ente Gestore delle RR.NN.OO. "Riserva Pino d'Aleppo".

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle condizioni ambientali di cui al presente decreto pena la decadenza dello stesso.

Il soggetto deputato alla verifica delle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2224, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 5 giugno 2023

F.to
L'Assessore
Elena Pagana



Cod. Procedura: 2224

Sigla Progetto: RG_012_VI00015

Oggetto: Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria.

Proponente: COMUNE DI VITTORIA (RG).

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e smi.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 190/2023 del 31/03/2023

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono statinominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento

VISTO il D.A. n. 36 del 14.02.2022 "Procedure per la Valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana";

VISTA l'istanza con prot. DRA n. 77645 del 25/10/2022 del Comune di Vittoria "*Valutazione di incidenza ambientale ("VIncA") ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello II Valutazione appropriata*".

VISTA la nota prot. DRA n. 77664 del 25/10/2022 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O.1.1. "Valutazione Ambientale Strategica Valutazione di Incidenza AIA":



“RG 12 V.I. 15 C.P. 2224 - Proponente: Comune di Vittoria - Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale (“VInC”) ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello II Valutazione appropriata per il progetto “Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria” - Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica a C.T.S.”.

VISTA la nota prot. DRA n. 81575 del 10/11/2023 del Servizio 1:

“IST. 1643 - Proponente: Comune di Vittoria - Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale (“VInC”) ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 - Livello II Valutazione appropriata per il progetto “Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte Roccioso C.da Nipitella – Comune di Vittoria”. Richiesta perfezionamento documentazione“.

VISTA la nota prot. DRA n. 82418 del 14/11/2023 con la quale il Comune di Vittoria integra l’istanza n. 1643 con la trasmissione dei files georeferenziati uniformati alle specifiche tecniche.

VISTA la nota prot. DRA n. 12478 del 24/02/2023 con la quale il Comune di Vittoria chiede l’esame urgente della procedura.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Comune di Vittoria:

	CODIFICA	TITOLO	SCALA
		01 - ELABORATI GENERALI	
1	01-01	Relazione tecnica generale	—
2	01-02	Relazione paesaggistica	—
3	01-03	Relazione di Screening ambientale (V.Inc.A)	—
4	01-04	Valutazione d'impatto Archeologico (V.I.ARCH)	—
5	01-05	Inquadramento urbanistico	Varie
6	01-06	Elaborato: abaco interventi	—
7	01-07	Carta degli interventi: area disaggancio e spietramento	—
8	01-08	Carta degli interventi: posizionamento canalette ad embrici	—
9	01-09	Carta degli interventi: rifacimento muri contenimento strada	—
10	01-10	Carta degli interventi: posizionamento barriere paramassi	Varie
11	01-11	Carta degli interventi: rifacimento muri contenimento a valle in pietra a secco	—
12	01-12	Documentazione fotografica	—
		02 - STRUTTURALI	
13	02-01	Relazione generale e fascicolo dei calcoli	-
14	02-02	Relazione sui materiali	-
15	02-03	Piano di Manutenzione	-
16	02-04	Particolari costruttivi muri in c.a.	-
17	02-05	Verifica reti paramassi	-
		03 - PIANO DI SICUREZZA	
18	03-01	PSC - Relazione generale	-
19	03-02	PSC - Costi sicurezza	-
20	03-03	PSC - Diagramma di Gantt	-
21	03-04	PSC - Planimetria di Cantiere	-
		04 - DOCUMENTAZIONE ECONOMICA	
22	04-01	Capitolato speciale di appalto	-



23	04-02	Computo metrico estimativo	-
24	04-03	Elenco dei prezzi unitari	-
25	04-04	Analisi prezzi	
26	04-05	Quadro economico	-
27	04-06	Cronoprogramma	-
28	04-07	Competenze tecniche	-
29	04-08	Quadro dell'incidenza percentuale della manodopera	-
30	04-09	Piano di Manutenzione	-
05 - GEOLOGIA			
31	05-01	Relazione geologica comprensiva di indagine - resa da altro professionista	-

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta dal Comune di Vittoria si evince che:

- L'intervento prevede la sistemazione dell'area denominata "Fronte roccioso di C.da Nipitella a Vittoria", al fine di mitigare il rischio idrogeologico.
- Il proponente è il Comune di Vittoria (Legge 30 dicembre 2019 n° 145, art. 1, comma 139 - CIG: 87347900BD).
- L'area di progetto ricade nella tavola 647070 del Bacino idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del Fiume Acate – Dirillo (079) e il bacino del Fiume Irmínio (081).
- Urbanisticamente l'intervento ricade nel PRG del Comune di Vittoria in zona territoriale definita F10.
- E' interessata dal PAI nelle carte dei dissesti e geomorfologica n. 13, in quanto vi sono in attività fenomeni franosi complessi, (080-7VI-002) e livelli di pericolosità con rischio P3 – elevato.
- Dal punto di vista paesaggistico l'area ricade all'interno del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della provincia di Ragusa, nella mappa dei regimi normativi in area definita "*Paesaggio Locale 05 e nello specifico all'interno della categoria 5i, con livello di tutela 3, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione*".
- Gli immobili interessati sono identificati al Catasto dei terreni del Comune di Vittoria al foglio n. 121, particelle n. 4, 5, 6, 7, 32, 34, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 21, 91, 96, 344, 345, 352, 455.
- L'area interessata dagli interventi riguarda parte di un costone roccioso compresa tra la pista di Go-Kart o mini-autodromo di Vittoria a monte, mentre a valle superata la via Girolamo Giardina si giunge fino alle sponde piane del fiume Ippari.
- Gli interventi di Mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso interessano un ambito rilevante dal punto di vista naturalistico per via della vicinanza al fiume Ippari.
- L'intera zona è coperta da rifiuti di qualsiasi genere e in forte stato di degrado, necessita una bonifica dei luoghi al fine di ripulire e dare decoro all'area.
- Gli interventi prevedono opere lievi e consistono nella bonifica di parte del costone roccioso attraverso il disaggio e lo spietramento dei massi più pericolanti, il posizionamento a monte di una canaletta di deflusso delle acque piovane, il rifacimento di alcuni muretti perimetrali a bordo strada e di alcuni terrazzamenti a valle, infine si realizzerà una barriera paramassi a protezione della via Girolamo Giardina.
- Le lavorazioni che verranno effettuate nel terreno riguardano principalmente quelle relative il posizionamento delle reti paramassi, ad ogni modo collocate in aree non rilevanti e di margine stradale.
- In progetto è prevista la realizzazione di strutture/impianti fissi tra cui il posizionamento di embrici in c.a. per allontanamento delle acque piovane e il sistema di difesa passiva con barriera paramassi.



CONSIDERATO che dall'elaborato "RELAZIONE TECNICA GENERALE" prodotta dal Comune di Vittoria si evince che gli interventi previsti possono così riassumersi:

- Posizionamento canaline di scolo ad embrici;
- Pulizia e scerbatura dei siti interessati (canali acqua esistenti);
- Disgaggio e frantumazione massi;
- Posizionamento reti paramassi;
- Rifacimento muri di pietra a secco terrazzamenti;
- Rifacimento muro di contenimento in c.a. di via G. Giardina.

CONSIDERATO che dalla documentazione fornita dalla ditta Proponente si rileva che:

Tra gli interventi in progetto è prevista la realizzazione di strutture/impianti fissi tra cui il posizionamento di embrici in c.a. per allontanamento delle acque piovane e il sistema di difesa passiva con barriera paramassi che di seguito vengono descritti:

- **CANALETTE EMBRICI:** hanno lo scopo di convogliare l'eventuale acqua meteorica proveniente a monte dalle pareti rocciose, si prevede il posizionate di Canalette embrici in calcestruzzo vibrato con sezione a u conica per il montaggio ad incastro su scarpate e pendii delle dimensioni di cm 500×500 e h.200, con invito di testata per canalette ad embrice di dimensioni cm 1000×500 e h.200, seguendo le naturali direzioni di deflusso delle acque superficiali esistenti nella vallata.

- **RETI PARAMASSI:** Nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto si prevedono degli interventi di difesa passiva che possono tradursi nella realizzazione e apposizione di barriere paramassi al fine di intercettare ed arrestare i blocchi in caduta lungo il versante. Per questo motivo è opportuno che gli interventi vengano realizzati lungo il percorso dei blocchi o in corrispondenza dei punti di maggior criticità del pendio, rendendo indispensabili accurate indagini geognostiche del versante e analisi traietto-grafiche dei potenziali corpi di caduta.

Nel caso in esame verranno utilizzate delle barriere paramassi elastiche dimensionate secondo calcoli, difatti l'arresto dei massi comporta che la barriera possa deformarsi. La capacità di arresto è determinata dalle caratteristiche di resistenza e deformabilità degli elementi che la costituiscono (reti, montanti, funi, ancoraggi, dissipatori di energia) e delle connessioni tra questi. Le barriere infatti vengono generalmente classificate sulla base dell'energia limite assorbibile durante la fase d'impatto, vale a dire del lavoro (elastoplastico e attritivo) connesso all'arresto dei massi.

La barriera paramassi deformabile in esame è generalmente composta da:

- Una struttura di intercettazione costituita da reti di **funi d'acciaio**, con maglie di forma quadrata e/o romboidale che ha la funzione di sostenere l'urto diretto del masso, di deformarsi elasticamente con spostamenti dello stesso ordine di grandezza della sua altezza, e trasmettere in modo uniforme le sollecitazioni alla struttura di collegamento, alla struttura di supporto ed alla struttura di fondazione.

- Le **reti** saranno formate a funi di reti metalliche di diverso tipo e fattura e alla rete principale verrà sovrapposta una maglia ad intreccio più fine il cui scopo è quello di arrestare il moto di piccoli elementi lapidei che potrebbero passare attraverso la maglia principale.

- La struttura di supporto sarà costituita da **tubi d'acciaio** a profilo aperto o chiuso, denominati montanti, con la funzione di sostenere l'intera struttura e di mantenere dispiegata la rete che per sua natura non è rigida, mentre la struttura di collegamento, costituita da funi d'acciaio, disposta sia perpendicolarmente che longitudinalmente rispetto alla superficie di intercettazione ha la funzione di trasmettere le sollecitazioni alla struttura di fondazione.

- Per favorirne la deformabilità verranno installati dei dispositivi che ne consentono un allungamento controllato denominati **freni o dissipatori d'energia**, realizzati per equilibrare le forze agenti sulla struttura e per trasformare al momento dell'impatto parte della energia cinetica del masso in lavoro plastico (con conseguente deformazione permanente).



- Infine la struttura di **fondazione** costituita da tiranti in barra o trefolo, ha la funzione di trasmettere al terreno le forze derivanti dall'impatto del blocco all'intorno della struttura di intercettazione. Dovrà resistere alle sollecitazioni sia in campo plastico che in campo dinamico, e sarà adattata in dimensione e direzione, alle caratteristiche del terreno sulla base di un progetto geotecnico specifico.

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno del SIC ITA080003 – Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria) (zona B);

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alle informazioni ecologiche “Tipi di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito, produce le seguenti tabelle:

TIPI HABITAT ALLEGATO I: CODICE	Denominazione*	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA 1	SUPERFICIE RELATIVA 2	GRADO CONSERVAZIONE 3	VALUTAZIONE GLOBALE 4
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	30	C	C	C	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	25	C	C	C	C
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea	20	C	C	C	C
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	5	C	C	C	C
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	2	B	C	B	B
3140	Acque ligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	1	B	C	B	B

1 A: rappresentatività eccellente

B: buona rappresentatività

C: rappresentatività significativa

2 A: $100 > = p > 15\%$

B: $15 > = p > 2\%$

C: $2 > = p > 0\%$

3 A: conservazione eccellente = struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione = struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o ridotta = tutte le altre combinazioni.

4 A: valore eccellente

B: valore buono

C: valore significativo



Tabella 5 - gli Habitat rilevati nel piano di gestione (2007)

Confronto tra gli habitat rilevati nella foto interpretazione e quelli riportati nella relativa Scheda Natura 2000

SIC ITA080003 Vallata del fiume Ippari					
Scheda Natura 2000 (2005)	Piano di gestione (cartografia 2007)			Denominazione habitat	Note
Codice HABITAT	Copertura %	HABITAT	Copertura %		
9540	30,00	9540	0,00	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Presente nel formulario ma non riscontrati nel sito.
5330	25,00		0,00	Arbusteti termo-mediterranei e pre desertici	Presente nel formulario ma non riscontrati nel sito.
6220	20,00		0,00	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea	Presente nel formulario ma non riscontrati nel sito.
2250	5,00		0,00	Dune costiere con Juniperus spp.	Presente nel formulario ma non riscontrati nel sito.
1430	2,00	1430	0,03	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)	*Presente nel formulario e riscontrati nel sito, con diversa percentuale.
2230	1,00		0,00	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	Presente nel formulario ma non riscontrati nel sito.
	83,00		2,03	Somma percentuale rispetto alla estensione del sito	

CONSIDERATO che il Proponente, in merito all'analisi delle componenti Flora (vegetazione) afferma che:

“La zona d'intervento ricade in un'area con indicata la presenza di “Oleo-Euphorbietum dendroides” e percorsi substeppici di Graminacee a hyparrhenenion hirtum-pubescentis, queste però non si rilevano nell'area, oggi molto degradata, tuttavia risultano presenti diverse palme nane (Chamaerops humilis), o diverse umbelliferae come Foeniculum vulgare, oltre ad Asparagus acutifolius, Capparis ovata, Ruta graveolens ecc.

CONSIDERATO che il Proponente, in merito all'analisi delle interferenze sulle componenti abiotiche produce la seguente tabella:

a) impatti sulla stabilità dei suoli	nessuno
b) impatti sulla natura dei suoli	nessuno
c) corpi idrici presenti	Fiume Ippari
d) possibile inquinamento delle falde idriche	nessuno
e) possibile depauperamento, anche temporaneo, delle falde idriche	nessuno

CONSIDERATO che il Proponente, in merito all'analisi delle interferenze con il sistema ambientale, afferma quanto segue:

Descrizione dell'ambiente naturale interessato

Con Decreto Assessoriale 5 maggio 2006 si sono approvate le cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e le schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della regione Sicilia. Fra questi, come già precedentemente affermato, è inserito il sito IT 080003.

ITA 080003 (SIC)

Le informazioni ecologiche contenute nella scheda di Natura 2000 Data Form del SIC evidenziano i tipi di Habitat presenti e, per ognuno, si indica:

- il codice e la percentuale di copertura all'interno del sito;
- il grado di rappresentatività sul sito;
- la superficie relativa rispetto alla superficie totale coperta dall'habitat sul territorio nazionale;



- il grado di conservazione;
 - la valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione.
- La tabella che segue contiene queste informazioni.

	ATTUALE	IN SEGUITO ALL'INTERVENTO
a) pressione antropica e sue fluttuazioni;	La pressione antropica risulta elevata per via della vicinanza al centro abitato, della viabilità esistente e dalle attività che si svolgono sia all'interno che nelle aree limitrofe molto urbanizzate.	Nessuna modificazione
b) status degli habitat presenti;	l'area interessata non contiene degli habitat presenti nel sito, che non saranno interessati da nessun dall'intervento.	Nessuna modificazione
c) status delle specie presenti;	l'area interessata esclude le specie descritte nel formulario e individuate nel Piano di Gestione.	Nessuna modificazione
d) distribuzione degli habitat all'interno del sito della Rete Natura 2000;	Gli habitat sono distribuiti in maniera disomogenea, a macchie, ma comunque non compresi nell'area di studio.	Nessuna modificazione
e) livelli di frammentazione degli stessi;	Il livello di frammentazione è elevato.	Nessuna modificazione
f) livello di connessione con altre aree protette;	Il SIC 080003, è contiguo al sito SIC 080006 e nelle vicinanze è presente l'area di Pre Riserva Naturale orientata del Pino D'Aleppo.	Nessuna modificazione

CONSIDERATO che il Proponente, in merito all'analisi delle intereferenze sulle componenti biotiche produce le seguenti tabelle:

Elenco degli Habitat individuati nel formulario del sito SIC ITA-080003

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	30%
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	25%
6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	20%
2250 Dune costiere con Juniperus spp.	5%
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)	2%
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	1%

Elenco delle specie animali e vegetali individuate nel formulario del sito SIC ITA 080003 Specie di cui all'ar.4 della direttiva 79/409/CEE (direttiva uccelli) elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE (direttiva habitat) e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse:

3.2.a) Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	Non presente
3.2.b) Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	Non presente
3.2.c) MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE	Non presente
3.2.d) ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE	Non presente
3.2.e) PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE	Non presente
3.2.f) INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC	Non presente
3.2.g) PIANTE elencate nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC	Presente

codice	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO
1850	Muscari gussonei	P	C

Altre specie importanti di flora e fauna: punto 3.3 del formulario standard Natura 2000

Specie di interesse comunitario: punto 3.2.g del formulario standard Natura 2000

codice	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO
1850	Muscari gussonei	P	C

Altre specie importanti di flora e fauna: punto 3.3 del formulario standard Natura 2000

GRUPPO							NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
U		A	R	P	I	V			
				P			Cistus clusii	P	A
			R				Podarcis waerleriana	C	C

			a n f i b i	r e t t i l i	p e s c i	i n v e r t e b r a t i	v e g e t a l i		P = presenza nel sito	A = elenco del libro rosso nazionale
									C = specie comune	C = convenzioni internazionali

Figura n. 9 - Mammiferi elencati nel formulario rete Natura 2000

CONSIDERATO che il Proponente, in merito all'analisi delle interferenze produce la seguente tabella:

Interferenze

a) Interferenza sugli habitat indicati nel relativo formulario Natura 2000 del sito	Nessuna, in quanto l'intervento in oggetto esclude le aree interessate dagli habitat.
b) Interferenza sulle componenti floristiche indicate nel relativo formulario Natura 2000 del sito	Nessuna, in quanto l'area in oggetto non contiene nessuna delle componenti floristiche sopra elencate.
c) Interferenza sulle componenti faunistiche indicate nel relativo formulario Natura 2000 del sito	Nessuna, in quanto nell'area in oggetto non si rileva nessuna delle specie faunistiche indicate, tuttavia essendovi possibilità di transito le reti non limitano il transito essendo discostate dal terreno.
d) Interferenza sulle componenti naturalistiche indicate nel relativo formulario Natura 2000 del sito	Nessuna, in quanto l'area in oggetto esclude eventuali componenti naturalistiche comprese nel formulario.

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alle connessioni ecologiche, afferma che:

“Frammentazione di habitat

L'intervento in oggetto non incide sulla contiguità fra le unità ambientali considerate nel formulario in quanto l'area su cui insiste non modifica le caratteristiche degli habitat individuati, e non reclude in modo gravoso il passaggio lasciando la continuità e il corridoio ecologico, comunque già compromesso dalla viabilità esistente, ad ogni modo la barriera è un ostacolo facilmente aggirabile e le reti saranno sistemate in modo da non limitare il passaggio".



CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla valutazione del grado di significatività dell'incidenza, produce la seguente tabella:

	<i>pressione</i>	<i>Misure di mitigazione</i>
a) Incidenza diretta:	<i>irrelevante, in quanto l'area in oggetto esclude gli habitat sopra elencati.</i>	<i>Le aree interessate saranno perimetrate, i margini fluviali non saranno interessati e restano esclusi da qualsiasi lavorazione a parte il ripristino dei muri a secco di contenimento crollati</i>
b) Incidenza indiretta:	<i>irrelevante, in quanto l'intervento in oggetto non genera gravose interferenze sulle componenti ambientali, idrogeologiche, naturalistiche.</i>	<i>Si prevedono controlli periodici all'impianto, una manutenzione continua e il controllo del sito.</i>

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla **mitigazione degli effetti e proposte di compensazione**, afferma che:

Misure di mitigazione / compensazione:

- L'attività proposta non intaccherà gli Habitat naturali quali ad esempio zone umide, temporanee o permanenti, o superfici comprese nelle rete Natura 2000, anche tramite l'utilizzo di cartelli informativi e di segnalazione.
- Verranno utilizzati e riqualificati i sentieri esistenti utili a raggiungere le aree di lavoro e le aree vicine agli argini del fiume Ippari saranno attentamente ripulite e attenzionate.
- La presenza dei manufatti comporterà la pulizia dei luoghi e la manutenzione periodica genera un controllo e un monitoraggio dei siti con particolare attenzione alle zone di pertinenza fluviale, anche se non si segnalano formazioni rilevanti.

Si raccomanda comunque:

- Il passaggio di mezzi dovrà avvenire su strade preesistenti senza arrecare danno alla vegetazione circostante, è vietata la movimentazione di mezzi meccanici dopo il tramonto e nelle prime ore del giorno;
- Sarà tassativamente evitato l'abbattimento e danneggiamento di specie arboree ed arbustive e ridotto al minimo il taglio di specie erbacee;
- Dovranno essere assolutamente evitati scavi e prelievi di materiali in aree indicate come rilevanti dai SIC;

La corretta attuazione e realizzazione delle misure di mitigazione riduce al minimo i possibili impatti negativi e limita la presenza di successive misure di compensazione necessarie a sopperire un ipotetica occupazione di superfici, tenuto conto che si cercherà di non ledere nessun habitat del sito lasciando inalterate le loro caratteristiche.

CONSIDERATO che il Proponente, in merito alla valutazione del **grado di significatività dell'incidenza dopo le misure di mitigazione**, afferma che:

A seguito della valutazione, è possibile escludere effetti importanti sul sito ed è possibile concludere che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.

Non si rilevano probabili ripercussioni sulle componenti biotiche e/o abiotiche sugli habitat e sulle specie per i quali i siti SIC sono stati considerati. Il progetto in questione non causa frammentazioni degli habitat evidenziati nella zona SIC. Date le caratteristiche dell'intervento, l'incidenza sulle componenti naturalistiche delle aree SIC presenti sul territorio risulta praticamente nulla

CONSIDERATO che per gli aspetti geologici e geomorfologici, il Proponente riporta che:

- *Il progetto prevede l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso di c.da Nipitella a Vittoria. Tale area ricade nella parte meridionale del centro abitato in un versante che dal punto di vista litologico è costituito da depositi carbonatici calcarenitici di colore bianco-giallastro. La formazione arenitica è soggetta a costanti processi di fratturazione che generano nel tempo unitamente alle acclività fenomeni di distacco di elementi isolati con conseguenti potenziali crolli.*
- *Il sito presenta situazioni di instabilità in atto e sono stati rilevati fenomeni gravitativi che possano*



costituire pericolo per la viabilità secondaria sottostante. Dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Bacino idrografico compreso tra il Fiume Ippari ed il Fiume Acate-Dirillo ed il bacino del Fiume Irminio - 647070 – è classificato il dissesto 080-7VI-002 con grado di Pericolosità Geomorfologica Elevato P3, si precisa che non esistono vincoli di carattere idraulico.

- *Sulla base dei litotipi presenti nell'area caratterizzati da media-alta permeabilità vi sono le condizioni per la formazione di una falda idrica profonda al passaggio con litologie a bassa permeabilità e comunque oltre i 10 m di profondità rispetto al piano campagna.*
- *Il comune di Vittoria è incluso nell'elenco delle località sismiche con la classificazione "Zona 2".*
- *Sulla base delle risultanze della sismica passiva eseguita è stato determinato il valore del parametro $360 < V_{s30}$.*
- *Per mitigare il rischio esistente occorre ridurre la pericolosità mediante interventi sulle cause che producono l'instabilità mediante sistemi di protezione di tipo passivo (barriere paramassi) ed interventi attivi di disgaggio e decespugliamento delle pareti rocciose; rivestimento delle pareti con reti metalliche rinforzate con funi e pannelli di funi; imbragaggio, chiodatura e ancoraggio di massi e blocchi instabili.*

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito di progetto:

- Ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;
- Ricade all'interno del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della provincia di Ragusa, nella mappa dei regimi normativi in area definita "*Paesaggio Locale 05 e nello specifico all'interno della categoria 5i, con livello di tutela 3, ai sensi dell'art. 20 delle Norme di Attuazione*".

RILEVATO che il Comune di Vittoria ha prodotto l'Autorizzazione Paesaggistica della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa.

RILEVATO che il Comune di Vittoria non ha prodotto:

- Il parere dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico;
- Il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa;

VISTO il Piano di gestione "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" approvato con D.D.G. n. 331 del 24 maggio 2011;

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso C.da Nipitella e **VALUTATO** che il **piano di gestione "Vallata del fiume Ippari"** prevede:

AI.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE

STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO

Tali interventi riguardano in particolare la prevenzione degli incendi, interventi di sistemazione idraulica, consolidamenti di aree soggette a dissesto geomorfologico, l'eliminazione di impatti da frammentazione lungo i corpi idrici, l'eliminazione delle microdiscariche, il recupero di cave dismesse, rinaturazioni ed imboschimenti, interventi di riconversione biosostenibile delle colture, l'ammodernamento dei depuratori di Vittoria e Comiso, la realizzazione di impianti di fitodepurazione, il recupero e la salvaguardia della qualità delle acque e la predisposizione di un piano che consenta la loro gestione razionale; la prevenzione della perdita delle formazioni vegetazionali presenti e dei servizi ambientali che queste rendono a beneficio dell'equilibrio ecologico; il mantenimento e l'implementazione della diversità biologica.

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso C.da Nipitella e **VALUTATO** che il **piano di gestione "Vallata del fiume Ippari"** prevede:

AI.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE

STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO

(...) a) Ripristino dell'equilibrio idrogeologico; protezione e gestione dei suoli Si tratta di una serie di azioni coordinate volte al raggiungimento di un migliore equilibrio idrogeologico del sito attraverso il risanamento di



alcune aree circoscritte interessate da fenomeni di evidente dissesto, il ripristino di cave dismesse, l'eliminazione di microdiscariche disseminate nel territorio e l'eventuale bonifica dei suoli interessati. A tali azioni se ne accompagnano altre legate alla lotta all'erosione, sia attraverso l'adozione di pratiche agro-silvo-pastorali più sostenibili ed il mantenimento dei caratteri tradizionali del paesaggio agrario, sia attraverso l'attuazione di veri e propri interventi antierosione quali l'adozione di misure antincendio, l'imboschimento, l'inserimento di siepi in campi coltivati, o il recupero di aree attraversate dal fuoco.

In relazione all'intensa attività agricola che interessa il sito è stato inoltre previsto un monitoraggio dei suoli finalizzato alla predisposizione di un piano di regolamentazione dell'uso degli stessi. La strategia si integra e completa le altre che seguono.

Questa strategia gestionale si sostanzia nelle seguenti azioni:

COD	TITOLO INTERVENTO
IA 1	Prevenzione incendi
IA 4	Recupero e ripristino di cave dismesse
IA 9	Recupero, mantenimento e realizzazione dei muretti a secco caratteristici del paesaggio agrario tradizionale
IA12	Recupero di aree degradate e terreni percorsi dal fuoco da più di 5 anni con impianto di specie arboree ed arbustive autoctone riprodotte presso la struttura del vivaio dell'Azienda Foreste Demaniali di Randello
IA13	Realizzazione di interventi non produttivi finalizzati ad una gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità con priorità per quelli che riguardano la riconversione delle pratiche di serricoltura
IA 14	Imboschimento di coltivi finalizzato alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e miglioramento del paesaggio e del funzionamento degli ecosistemi
IA 15	Primo impianto di sistemi agroforestali nelle aree ad agricoltura estensiva, caratterizzate dall'assenza quasi totale di alberature
IA 18	Eliminazione delle microdiscariche ed eventuale bonifica dei relativi suoli
IA 19	Consolidamento dei versanti in dissesto individuate dal PAI come zone a rischio più elevato
IA 27	Riconversione delle pratiche agricole verso sistemi di produzione o specifiche tecniche colturali orientate alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo
IA 28	Ristrutturazione ed ammodernamento ecocompatibile del sistema produttivo agricolo
IA 29	Adozione di metodi di produzione agricola e zootecnica orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali tramite la riduzione dei fattori di pressione del settore agricolo sulle stesse
RE 2	Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile del suolo, basato sul suo monitoraggio preventivo e valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario
MR 2	Monitoraggio dei suoli finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la loro gestione sostenibile
MR 16	Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi

VALUTATO che l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso C.da Nipitella risulta coerente con le strategie per la tutela delle risorse naturali e quell'equilibrio ecologico riportate nel Piano di Gestione "Vallata del fiume Ippari".

CONSIDERATO E VALUTATO che la ditta Proponente ha fornito l'elaborato "RS10REL0002A0 RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPLIFICATA", nella quale si afferma che:

"Gli interventi in progetto saranno realizzati con tecniche non invasive evitando scavi e in modo tale da inserirsi nell'habitat circostante limitando al minimo l'impatto paesaggistico - ambientale. Dal punto di vista paesaggistico: - non si rilevano fattori di ulteriore pressione antropica in grado di determinare effetti significativi. Il dimensionamento degli interventi e dei manufatti, la descrizione e la localizzazione degli interventi hanno scarso impatto ambientale e non sono connessi in modo diretto ad altre attività di trasformazione del territorio. - gli impatti a carico del suolo, dell'aria e dell'acqua (componenti abiotiche) derivanti dalle opere sono pressoché nulli, in quanto non vi saranno cantieri edili che necessitano dell'utilizzo di acqua; In atmosfera non verranno



immessi polveri e anche l'inquinamento acustico è pari a quello già esistente, ad esclusione di quello prodotto durante le lavorazioni, comunque limitato al massimo. Non vi sarà produzione di rifiuti se non quelli connessi alle fasi di lavoro che saranno comunque prontamente eliminati a fine di ogni giornata lavorativa. - Non si generano alterazioni e frammentazione degli ecosistemi, con particolare riferimento agli habitat sensibili e/o prioritari Direttiva 92/43/CEE, in relazione alla localizzazione degli interventi e delle attività previste. Nel complesso la fauna non subirà interferenze, le barriere essendo sfalsate e leggermente sollevate dal suolo consentono l'eventuale passaggio e non vanificano il corridoio ecologico.

Da come si evince dalle cartografie allegate, l'area di progetto è interna alla perimetrazione del SIC ITA 080003 "VALLATA DEL FIUME IPPARI (PINETA DI VITTORIA)", gli interventi in progetto non prevedono impianti di cantiere, nuovi passaggi e viabilità, non si rilevano impatti ambientali o ricadute sull'area SIC in questione. Si tratta di opere utili a consolidare i versanti e alla messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico, così come previsto dall'Abaco delle tecniche e Opere di Ingegneria Naturalistica per il Piano Paesaggistico Ibleo (ambiti 15, 16 e 17). La realizzazione degli interventi non comporterà nessun cambiamento dal punto di vista paesaggistico e si adatterà al contesto circostante, inoltre consentirà all'area oggetto d'intervento di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi".

CONSIDERATO E VALUTATO che la ditta Proponente ha fornito l'elaborato "RS10ADD0001A0 VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA (VI.ARCH.)", nella quale afferma che:

(...) Per quanto riguarda i sedimenti superficiali nelle UR, questi risultano profondamente alterati dal forte dissesto che caratterizza tutto il pendio e dalle numerose attività antropiche impattanti, tra cui cave per estrazione roccia, impianti idrici, viabilità e aree utilizzate come discariche abusive. La ricognizione di superficie non ha individuato materiale d'interesse archeologico (come frammenti di ceramica) ma ha riconosciuto alcune strutture ipogeiche già citate dalle fonti, aggrottati, spesso riutilizzati, e nicchie scavate nelle pareti, riconducibili a probabile sepolture a forno, ampiamente descritte dalle fonti edite. Proprio queste ultime, si vedano le schede delle evidenze num. 1 e 3, comportano un innalzamento del grado di rischio poiché attestano la presenza nell'area di elementi di notevole interesse archeologico, che, anche se allo stato attuale risultano difficilmente leggibili, potrebbero essere state individuate solo in parte. L'area quindi potrebbe celare un ulteriore patrimonio archeologico dall'indubbio valore storico e culturale. Appare doveroso ricordare che le attività in progetto non appaiono impattanti per l'area e che sono orientate alla ripresa delle murature esistenti ad eccezione delle attività di disaggio massi in UR 7 e della barriera paramassi in UR4 e UR7, non prevedono quindi particolari attività di movimento terra e/o alterazione dei sedimenti.

In sintesi:

Il grado di rischio attribuito a UR 2 è Medio (5) , calcolato per la distanza dai beni archeologici noti, Basso(3) per UR 5 e 6, per l'assenza di particolari lavorazioni in progetto e Alto (8) per le UT 1, 3, 4 e 7, per la presenza di elementi di interesse archeologico e per il loro posizionamento all'interno dell'area di interesse archeologico di Mendolilli. Infine facendo una stima dei singoli gradi di rischio attribuiti alle UR (Tab.1), si ritiene che l'intero progetto abbia un grado di rischio Medio-Alto (7).

CONSIDERATO E VALUTATO che la ditta Proponente ha fornito l'elaborato "RS10ADD0001A0 VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA (VI.ARCH.)", nella quale è riportata la seguente tabella:



UR	Modalità esecutive del progetto	PARAMETRI PER DETERMINARE IL RISCHIO ¹⁸	GRADO DI RISCHIO ARCHEOLOGICO per l'opera da realizzare nell'UR
UR 1	Fosso di guardia, canaletta	Aggrottati, distanza da area di interesse	Rischio Alto 8
UR 2	Ripristino muretti a secco	Distanza da area di interesse, morfologia	Rischio medio 5
UR 3	Fosso di guardia, canaletta	In area di interesse, dati editi, ricognizione	Rischio Alto 8
UR 4	Barriera paramassi e Fosso di guardia, canaletta	Distanza da area di interesse, morfologia, alterazione antropica	Rischio Alto 8
UR 5	Ripristino muretto a secco	Distanza da area di interesse,	Rischio Basso 3
UR 6	Nessuna attività prevista	Distanza da area di interesse,	Rischio Basso 3
UR 7	Pulizia e disaggio massi	In area di interesse, dati editi, ricognizione, aggrottati	Rischio Alto 8

VALUTATO che l'intervento prevede la sistemazione dell'area denominata "Fronte roccioso di C.da Nipitella a Vittoria", al fine di mitigare il rischio idrogeologico.

VALUTATO che l'area d'intervento è interessata dal PAI nelle carte dei dissesti e geomorfologica n. 13, in quanto vi sono in attività fenomeni franosi complessi, (080-7VI-002) e livelli di pericolosità con rischio P3 – elevato.

VALUTATO che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso interessano un ambito rilevante dal punto di vista naturalistico per via della vicinanza al fiume Ippari.

VALUTATO che gli interventi previsti possono così riassumersi:

- Posizionamento canaline di scolo ad embrici;
- Pulizia e scerbatura dei siti interessati (canali acqua esistenti);
- Disgaggio e frantumazione massi;
- Posizionamento reti paramassi;
- Rifacimento muri di pietra a secco terrazzamenti;
- Rifacimento muro di contenimento in c.a. di via G. Giardina.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso C.da Nipitella risulta coerente con le strategie per la tutela delle risorse naturali e quell'equilibrio ecologico riportate nel Piano di Gestione "Vallata del fiume Ippari".

CONSIDERATO e VALUTATO che i lavori non comportano interventi invasivi sul territorio, ma esclusivamente un intervento di miglioria degli aspetti geomorfologici del territorio, prevedendo opere rientranti nell'abaco delle tecniche e Opere di Ingegneria Naturalistica per il Piano Paesaggistico Ibleo (ambiti 15, 16 e 17).

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha redatto il piano di manutenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha redatto il piano di sicurezza e coordinamento.

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha redatto il computo metrico estimativo.

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha redatto il cronoprogramma nel quale è stata prodotta



la seguente tabella:

TIPOLOGIA	Fase di Lavoro	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Preparazione cantiere	Allestimento cantiere												
Preparazione cantiere	Opere provvisorie												
Consolidamento costone roccioso	Opere di pulizia, frantumazione e disaggio massi												
Consolidamento costone roccioso	Barriere paramassi												
Consolidamento costone roccioso	Ripristino muretti												
Messa in Sicurezza	Realizzazione muro in c.a												
Smobilizzo cantiere	Smontaggio cantiere												

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha redatto il piano di manutenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la ditta Proponente ha prodotto l'Attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Comune di Vittoria.

VALUTATO che per quanto concerne la fauna, i lavori dovranno essere effettuati come da cronoprogramma fuori dal periodo riproduttivo di gran parte delle specie di interesse conservazionistico presenti nell'area.

VALUTATO infine che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di Valutazione di Incidenza da parte dell'Autorità Ambientale,

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 s.m.i. in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto per la "*Mitigazione del rischio idrogeologico di un fronte roccioso c.da Nititella-Comune di Vittoria*", non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora



Condizione Ambientale	n. 1
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di cantiere si dovranno prevedere azioni per la tutela delle specie vegetali apponendo delle reti a protezione al fine di evitare urti e/o danneggiamenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per gli interventi previsti dovranno essere utilizzati mezzi idonei di piccole dimensioni al fine di non danneggiare eventuale vegetazione autoctona presente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva ante operam e post operam
Ambito di applicazione	Vegetazione, Flora
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ed attuato un piano di monitoraggio ambientale sulle componenti vegetazione, flora, in ante operam e post operam, per una durata di almeno due anni, da trasmettere annualmente all'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva ante operam e post operam
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine cantiere
Ambito di applicazione	Dismissione del cantiere



Condizione Ambientale	n. 5
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e ripristinate e rimossi i materiali di risulta dei lavori da tutta l'area oggetto di intervento. Un report fotografico dovrà essere trasmesso all' Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di fine cantiere
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Ragusa
Enti coinvolti	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 31.03.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
31.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
32.	SACCO Federica	PRESENTE
33.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
34.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

Il sottoscritto, preso atto delle autocertificazioni rilasciate dai componenti presenti in video conferenza e constatata la presenza fisica di tutti gli altri ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 31.03.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario Coordinatore
Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.04.04
13:00:30 +02'00'